



CITTA' DI COSENZA  
IL SINDACO

Prot 4451/03



CITTA' DI COSENZA  
AREA ORG. PROTOCOLLO GENERALE

U N° Prot. 0033844 - 09/07/2014

Doc. in USCITA da:  
- MARIO OCCHIUTO (Sindaco Settore SINDACO)

TITOLO I CLASSE 8 FASCICOLO \_\_\_\_

*Assessore Trasporti Regione Calabria  
On.le Luigi Fedele*

*e.p.c.  
Presidente Giunta Regionale  
Antonella Stasi*

*Sindaco di Rende  
Marcello Manna*

*Regione Calabria  
Dip. N. 9 – Settore 4  
Ing. Giuseppe Pavone*

Oggetto: vs. prot. 209874 del 27-06-14

Egregio Assessore,

tralasciando il poco garbo di un dirigente di settore che scrive direttamente al sindaco di un comune capoluogo su un tema prima di tutto politico senza passare per l'approvazione del proprio assessore di riferimento, è davvero discutibile come una questione così sentita dalla comunità cosentino-rendese venga valutata dalla burocrazia regionale solo sotto un profilo formalistico; tra l'altro proprio da quella regione che per prima avrebbe violato la legge, non avendo mai proceduto a bandire gara, come da normativa vigente, per l'assegnazione della tratta di trasporto pubblico in argomento.

Un ente come quello regionale dovrebbe avere più a cuore gli interessi della collettività, rispettando quel principio di sussidiarietà verticale, **costituzionalmente garantito e quindi gerarchicamente inderogabile**, che prevede che delle esigenze peculiari di una certa comunità se ne interessi prima di tutto l'ente ad essa più vicino, al fine di garantire l'erogazione dei servizi essenziali con principi di economicità ed efficacia in un'area urbana ormai comunemente, e anche formalmente, riconosciuta (si pensi a quelle procedure amministrative formalmente denominate Area Urbana Cosenza Rende: es. P.I.S.U.).

I servizi essenziali, in questo caso, sono di primaria importanza: trattasi infatti del diritto alla mobilità ed il diritto alla tutela ambiente, posto che un servizio di trasporto pubblico efficiente scongiura l'utilizzo del mezzo proprio, con ovvie ricadute sulla salute e la vivibilità dei territori; in riferimento alla specifica utenza Unical, è necessario menzionare anche la tutela del diritto allo studio; inoltre, un servizio di trasporto celere garantirebbe anche il raggiungimento dell'Ospedale dell'Annunziata, tutelando anche il diritto alla salute.

SPEDITO 09 LUG 2014



CITTA' DI COSENZA  
IL SINDACO

Nel caso di specie, quindi, spetta ai comuni attivarsi per l'erogazione dei menzionati servizi, in mancanza dei quali – per il citato inderogabile principio di sussidiarietà – è onere della regione sostituirsi ai comuni e ovviare all'inadempienza degli enti locali.

Qui, paradossalmente, siamo all'esempio contrario: i comuni si attivano per l'erogazione di servizi e la regione tenta di bloccarli per la tutela di interessi privati.

Pertanto, avuto riguardo alla tutela dei diritti sopra riportati e preliminarmente considerato il principio costituzionale di sussidiarietà, gli enti comunali interessati continueranno nella loro opera di realizzazione di un sistema di trasporti finalmente efficiente che anni di incuria regionale e speculazione privata hanno ridotto ai minimi termini.

Cordiali saluti.

Cosenza, 04-07-14

MARIO OCCHIUTO